

VERBALE RIUNIONE DEL 11/02/2017

Sono presenti: E. Bernardini, A. Bertali, R. De Rosa, B. Cabrelli, G. Lallo, G. Musso, E. Pellegrino, G. Termine, F. Volpe.

Sono inoltre presenti l'On. Laura Garavini ed i membri del CGIE M. Nulli e Luigi Billè

Assenti giustificati: L. Cioffi, A. Pane, M. Rossi

Ordine del giorno:

- a) Saluto del Presidente;
- b) Approvazione del verbale della riunione del 24 Settembre 2016;
- c) Discussione ed eventuale approvazione del bilancio consuntivo per l'e.f. 2016;
- d) Organizzazione incontri con la comunità;
- e) Varie ed eventuali.

Il Presidente Bernardini, apre la riunione ringraziando tutti i presenti ed in particolar modo l'On. Laura Garavini (che nel pomeriggio incontrerà anche la comunità di Manchester) ed i membri del CGIE.

I punti all'ordine del giorno vengono preceduti da una lunga discussione con la Garavini. I membri del COMITES ed i membri del CGIE, espongono i problemi che la comunità del Nord sta affrontando a seguito della chiusura del Consolato di Manchester prima e, dello sportello consolare poi. Tutti concordano che l'eccellente lavoro svolto dai due Consoli Onorari, Bertali a Liverpool e Willan a Manchester, non è comunque sufficiente a coprire e soddisfare le necessità dei connazionali, nè soprattutto ad alleggerire il lavoro del Consolato Generale di Londra, che rimane l'unico a poter rilasciare i passaporti ed altri documenti necessari ai connazionali.

Luigi Billè è infatti perfettamente a conoscenza dei problemi che il Consolato Generale di Londra si trova a dover affrontare ogni giorno e conferma che nonostante gli sforzi del Console Generale e di tutto il personale, non è materialmente possibile far fronte alle numerose richieste di ogni genere che arrivano ogni giorno in Consolato anche a seguito della Brexit, che ha provocato un boom di richieste di cittadinanza e (soprattutto da parte di italiani di seconda generazione) richieste di passaporti. E pertanto evidente che la comunità del nord ha ora più che mai, bisogno di avere un consolato anche a Manchester. Bernardini, concorda con quanto esposto da Luigi Billè informando che anche nel Nord dello Yorkshire, molti italiani di seconda generazione, che non hanno mai sentito la necessità di avere il passaporto italiano, adesso ne stanno facendo richiesta.

L'ex Presidente del COMITES Cabrelli e tutti gli altri membri facenti parti anche del vecchio COMITES, ricordano tutto quello che era stato fatto per evitare la chiusura dello sportello di Manchester, dalle ragionevolissime motivazioni addotte per impedirne la chiusura, (ivi inclusa un'analisi dettagliata sull'aumento del numero di italiani che arrivavano al nord), sia le misure che si intendevano prendere per gravare il meno possibile sulle spese dello stato, misure che addirittura prevedevano che la comunità si facesse carico del pagamento degli affitti dei locali presso cui lo sportello era ubicato.

La Garavini risponde che la decisione di chiudere lo sportello di Manchester, rientrava nella decisione governativa di chiudere tutti gli sportelli presenti in Europa e non solo in UK e pur comprendendo il disagio dei connazionali, deve onestamente dire che la possibilità della riapertura di un consolato le appare molto improbabile, mentre vedrebbe più possibile la riapertura di un'agenzia consolare o forse l'ampliamento del Consolato Generale di Londra. Billè afferma che il Consolato Generale di Londra non ha spazio materiale per poter ospitare altro personale, nè vi è possibilità di trasferire gli uffici in altra sede, (visto che la sede attuale è stata acquistata dallo Stato italiano) ed insiste nel credere che con lo sforzo e la volontà di tutti gli addetti ai lavori, il consolato a Manchester potrebbe e dovrebbe essere riaperto.

Manfredi Nulli ha informato l'assemblea circa l'approvazione all'unanimità da parte dell'assemblea continentale del CGIE svoltasi a Francoforte il 2-4 dicembre 2016 circa un ordine del giorno che impegna la prossima assemblea plenaria ed il Consiglio di Presidenza del CGIE a chiedere al governo la riapertura del Consolato di Manchester o almeno dell'istituzione di un'Agenzia Consolare di Prima Categoria che potrebbe così svolgere assistenza per i connazionali che vivono nel Nord Inghilterra.

Bernardini chiede di rimandare la discussione all'incontro con la comunità e passa all'ordine del giorno. Il verbale dell'ultima riunione, viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il bilancio consuntivo per l'E.F. 2016, su richiesta del Tesoriere Musso, viene illustrato nei dettagli dalla Lucci che fa presente che tutta la documentazione relativa alle spese sostenute è già stata controllata dai revisori dei conti Caputo ed Ingrassia.

Bertali, chiede al Presidente Bernardini se ha provveduto a rispondere alla lettera inviata a settembre dal Console Generale, nella quale veniva suggerito che, alla luce delle ristrettezze di bilancio, sarebbe stato opportuno che le spese di viaggio non comprendessero anche le diarie. Secondo Bertali, la diaria dovrebbe invece essere corrisposta, soprattutto ai membri che abitano molto lontano da Manchester. Il Presidente risponde che di fatto nel bilancio all'oggetto, le diarie sono state corrisposte anche se non si sa ancora se si potrà fare lo stesso per l'anno in corso.

La Lucci, continuando nell'illustrazione del bilancio ricorda che l'avanzo riportato, è costituito dai contributi integrativi ricevuti alla fine di dicembre 2016, contributi che il COMITES impiegherà entro l'anno, per l'attuazione dei progetti per i quali sono stati erogati. Il consuntivo e la relativa documentazione sono già stati anticipati via email a tutti i membri presenti, che unanimemente l'approvano.

Per quanto riguarda i progetti da attuare con i contributi integrativi, il Presidente ricorda che il corso di inglese per connazionali adulti, inizierà sabato 25 febbraio mentre per l'organizzazione degli incontri con la comunità, viene stabilito che tutti i membri cercheranno di organizzarne uno nelle varie città in cui risiedono, ed invieranno al COMITES un preventivo di spesa e la data in cui questi potrebbero tenersi.

Per le varie ed eventuali, il Cav. Cabrelli esprime all'On. Garavini il suo rammarico sui limiti del potere dei COMITES. Infatti, malgrado questi siano organi di rappresentanza delle comunità all'estero non hanno alcun potere per poter incidere sulle decisioni che il Governo prende in merito a tutto ciò che riguarda gli italiani all'estero. La chiusura dello sportello di Manchester ne è la prova più concreta il Comites, di cui lui era Presidente, si è battuto in ogni modo per questa causa, ma qualsiasi protesta, lettera e sforzo compiuto, non ha inciso minimamente sulla decisione governativa e quindi si chiede se i COMITES di oggi, così come sono istituiti, sono veramente utili alle comunità o sono soltanto un dispendio di danaro che il Governo potrebbe impiegare in altro modo. L'Onorevole risponde che si sta lavorando da tempo sulla riforma sia dei COMITES che del CGIE e che personalmente, così come per le difficoltà dovute alla mancanza di un consolato, farà tutto quello che è nelle sue possibilità per poter supportare gli italiani del nord.

Alle ore 13:00 la riunione viene sciolta.

Il segretario politico



Roberto De Rosa

Il Presidente



Emanuele Bernardini